

Indice

Table of contents

VII	Introduzione
VII	<i>Nota biografica</i>
VIII	<i>Nota storica</i>
VIII	<i>Prassi esecutiva</i>
XI	Apparato critico
XI	<i>Criteri editoriali</i>
XII	<i>Fonti</i>
XIII	<i>Varianti e note</i>
XV	Introduction
XV	<i>Biographical sketch</i>
XVI	<i>Historical note</i>
XVI	<i>Performance practice</i>
XVIII	Apparatus
XVIII	<i>Editorial criteria</i>
XIX	<i>Sources</i>
XIX	<i>Variants and notes</i>
1	Edizione / Edition
1	<i>[Allegro moderato]</i>
13	<i>Polacca. Allegretto</i>
22	<i>Largo</i>
24	<i>Rondò. Allegretto</i>



Introduzione

Nota biografica

Giuseppe Nicolini,¹ nato a Piacenza nel 1762, ricevette i primi insegnamenti dal padre, organista e maestro di cappella in città, e dal cantante Filippo Macedone. Grazie al sostegno economico del duca Gian Girolamo Sforza Fogliani di Castelnuovo, tra il 1778 e il 1784 studiò a Napoli nel conservatorio di Sant'Onofrio dapprima nella classe di Giacomo Insanguine e poi in quella di Domenico Cimarosa. Il debutto in ambito operistico avvenne a Parma nel 1793 con *La famiglia stravagante*, su libretto di Giuseppe Petrosellini, che gli assicurò un significativo successo e che lo impose tra i giovani emergenti. La fama come operista si intensificò in particolare tra il 1811 e il 1820 grazie a una produzione quasi frenetica, spesso destinata ai più importanti virtuosi del tempo. Nel 1816, a seguito di uno speciale decreto della duchessa Maria Luisa, fu assunto stabilmente nel Teatro Comunale di Piacenza e nel 1819 divenne maestro di cappella della cattedrale. Abbandonò completamente il teatro dal 1831, anche se già da qualche tempo la sua fama era andata gradualmente scemando. Morì solo e in povertà nel 1842.

All'este nei principali teatri italiani ed esteri, le sue opere, che si attestano a più di cinquanta titoli, abbracciano sia il genere serio sia quello comico sia la farsa e intonano libretti d'autori significativi quali Giuseppe Foppa, Giovanni Bertati, Filippo Livigni, Luigi Romanelli, Giovan Battista Lorenzi, Felice Romani (oltre

all'immane Metastasio) e rispecchiano i modelli dell'antica tradizione napoletana, ricalcandone fedelmente gli schemi, indifferenti alle trasformazioni che stavano avvenendo nel mondo del melodramma in quel periodo. Senza dubbio i suoi soggetti più apprezzati furono nel genere serio: *I baccanali di Roma*, scritto appositamente per il Teatro alla Scala di Milano nel 1801 su libretto di Romanelli; *Quinto Fabio Rutiliano* per il Teatro della Pergola di Firenze nel 1802 su parole di Gaetano Rossi; *Traiano in Dacia*, composto nel 1807 per il Teatro Argentina di Roma su testo di Michelangelo Prunetti; *Carlo Magno* per il Teatro Nuovo di Piacenza nel 1813, su libretto di Antonio Peracchi; in quello comico: *Le nozze campestri* espressamente scritto per il Teatro alla Scala di Milano nel 1794 su testo di Francesco Marconi; *Il trionfo del bel sesso* rappresentato nel 1799 al Teatro alla Scala su libretto di Bertati rimaneggiato da Romanelli; *La feudataria* ideato per il Teatro Comunale di Piacenza nel 1812.

Il «melodizzare fluente e garbato, impresso d'ingenuo sentire e di limpida misura oltre alla gradevole pertinenza dello strumentale»² sono i tratti caratteristici della sua scrittura che gli consentirono di attirare le simpatie e l'ammirazione dei critici del tempo nonché la stima di colleghi. Nel suo catalogo trovano posto, oltre che cantate di circostanza, alcune delle quali composte per occasioni rilevanti come arrivi o passaggi di regnanti, anche numerose partiture di musica sacra e pagine strumentali.³

1] Su Nicolini si vedano le voci di Francesco Bussi in *Dizionario enciclopedico universale della musica e dei musicisti*, Torino Utet, 1988, Le biografie, 5, pp. 369-370; Andrea Lanza, in *The new Grove dictionary of music and musicians*, London, Macmillan, 2001, 17, pp. 879-880; Arnold Jacobshagen in *Die Musik in Geschichte und Gegenwart*, Kassel, Bärenreiter, 2004, 12, pp. 1066-1067; la monografia di più autori *Un maestro di musica piacentino: Giuseppe Nicolini (nel primo centenario della morte)*, Piacenza, Unione tipografica piacentina, 1944 (Biblioteca storica piacentina, 24), oltre alla voce Nicolini in Gaspare Nello Vetro, *Dizionario della musica e dei musicisti dei territori del Ducato di Parma e Piacenza dalle origini al 1950* in http://biblioteche2.comune.parma.it/dm/find_key.htm. Per maggiori approfondimenti si veda infine il recentissimo *Giuseppe Nicolini 1762-1842. Atti della giornata di studi "Nicolini e dintorni"* in occasione dei 250 anni dalla nascita di Giuseppe Nicolini (Piacenza, 28 aprile 2012), a c. di Patrizia Florio, Guglielmo Pianigiani, Patrizia Radicchi, Anna Sorrento, Pisa, ETS, 2013 (Quaderni del Conservatorio "Giuseppe Nicolini" di Piacenza, 2).

2] Bussi, *sub voce*.

3] Un sintetico elenco annovera i seguenti brani a stampa: *Pastorale per organo*,

Milano, Benedetto Carulli, n.ed. 275, [1830]; *Variazioni per pianoforte composte e dedicate all'Ill.mo sig.r avvocato don Garibaldo de Martignoni*, Milano, Lucca, n.ed. 51, [1826]; *Dodici duettini notturni per soprano e tenore con accompagnamento di pianoforte poesia di Metastasio*, Paris, Au magasin de musique de Pacini editeur des opéras de Rossini, Boulevard des Italiens n° 11, n. 1-2-3-4; *Sei ariette di Metastasio coll'accompagnamento di piano-forte o chitarra dedicate a S. M. la principessa imperiale, arciduchessa d'Austria Maria Luisa*, Vienna, Pietro Mechetti, quondam Carlo, in Michaelerhaus der K. K. Reitschule gegenüber n. 1221, n.ed. 578. Manoscritti: quattro rondò per cembalo; più di una decina di sonate per cembalo; due sinfonie per cembalo e una per organo; sei duetti per flauto e violino; quintetto per violino, due corni da caccia, corno inglese, violoncello obbligati; sei variazioni per cembalo; sei minuetti per il cembalo; sette quartetti per due violini, viola e violoncello; sei ariette col cembalo obbligato; sei ariette coll'accompagnamento di pianoforte o chitarra. Per una disamina più minuziosa cfr. Mariateresa Dellaborra, *La musica strumentale di Giuseppe Nicolini*, in *Giuseppe Nicolini 1762-1842. Atti della giornata di studi "Nicolini e dintorni"* in occasione dei 250 anni dalla nascita di Giuseppe Nicolini (Piacenza, 28 aprile 2012), a c. di Patrizia Florio, Guglielmo Pianigiani, Patrizia Radicchi, Anna Sorrento, Pisa, ETS, 2013 (Quaderni del Conservatorio "Giuseppe Nicolini" di Piacenza, 2), pp. 169-194.



Quintetto per violino, due corni da caccia, corno inglese, e violoncello obbligati

a cura di Mariateresa Dellaborra

[Allegro moderato]

Corni 1-2 in Mib

Corno inglese

Violino

Violoncello

6

Soli

13



17

Musical score for measures 17-19. The score consists of four staves. The top two staves are in treble clef, and the bottom two are in bass clef. The key signature has two flats. Measures 17 and 18 show chords in the top staves and rhythmic patterns in the bottom staves. Measure 19 features a long sustained note in the top two staves and a rhythmic pattern in the bottom staves.

20

Musical score for measures 20-23. The score consists of four staves. Measure 20 starts with a *cresc.* marking. Measures 21 and 22 feature *f* dynamics and triplets. Measure 23 features a *p* dynamic and a 'Solo' section in the second staff. The score includes various rhythmic patterns and dynamics.

24

Musical score for measures 24-27. The score consists of four staves. Measures 24 and 25 feature a *p* dynamic and a 'Solo' section in the second staff. Measures 26 and 27 feature various rhythmic patterns and dynamics. The score includes various rhythmic patterns and dynamics.

